

2012



Scialpinismo e Solidarietà

Da anni la nostra Associazione opera a favore delle popolazioni colpite dalle radiazioni dovute all'esplosione della centrale nucleare di Chernobyl. Il nostro aiuto consiste nell'ospitalità durante la stagione estiva di orfani per un periodo di un mese e nella organizzazione di convogli umanitari con materiale di prima necessità: alimenti, indumenti, presidi ospedalieri, ecc. Da qualche anno interveniamo anche con realizzazioni di strutture: servizi igienici, infissi e quant'altro, fornendo sia il materiale che la mano d'opera. Ed è proprio in occasione di un convoglio che abbiamo "scoperto" un villaggio disastro.

Questo villaggio si trova in Bielorussia nella regione di Gomel a 80 km dal confine con l'Ucraina e si chiama Korotky. Nello stesso vivono 100 famiglie in situazioni veramente precarie e di disagio. L'anno scorso grazie alla segnalazione delle Suore di Madre Teresa di Calcutta abbiamo potuto visitare questo villaggio e ci siamo resi conto delle enormi necessità di questa gente. Il villaggio si trova in una zona altamente contaminata; è attraversato da un fiume; la zona è paludosa, sembra un paesaggio lunare alberi pietrificati, casupole sparse, non c'è elettricità, per raggiungerlo questa gente attraversa un ponte fatto di barche. La zona al di qua del fiume è un po' più civile, c'è il paese, ci sono le scuole, la casa del popolo; la gente coltiva un po' di patate, verza, insomma cercano di sopravvivere.

Abbiamo avuto modo di visitare la scuola: tanti, tantissimi bambini (circa 300) in uno stabile obsoleto. Le finestre vengono sigillate con nastro isolante contro gli spifferi e bloccate perché se si dovessero aprire non si riesce più a richiuderle talmente sono fatiscenti; per non parlare delle porte specialmente quelle verso l'esterno. Non vogliamo pensare a cosa succede durante l'inverno con temperature di parecchio sotto lo zero, con vento e gelo in abbondanza e come questi bambini frequentano la scuola.

Da parte del Governo locale è tutta intenzione di centralizzare in città i servizi e non spendere soldi in infrastrutture periferiche, ma l'istruzione primaria in loco è importantissima per la vitalità delle comunità periferiche, tenendo presente la quasi assenza della rete di servizi pubblici con la conseguente difficoltà di spostamenti.

Memori di quanto abbiamo fatto nella scuola di Staraya Belitza, ci siamo imposti di poter aiutare questa gente con la realizzazione di questi infissi che possono essere acquistati in loco e poi i nostri volontari potranno posarli, magari anche con l'aiuto di qualcuno di loro. Per fare questo abbiamo bisogno di aiuto ecco perché ci permettiamo chiedere un contributo. Siamo consapevoli del momento particolare di crisi che il mondo sta attraversando, ma credeteci qui si tratta di emergenza, ci sono di mezzo i bambini il loro futuro, la loro salute infatti parlando con il direttore della scuola ci diceva che le bronchiti e le polmoniti sono all'ordine del giorno e, purtroppo, non dispongono di assistenza sanitaria adeguata e di medicinali specifici per cui tante volte la vita di questi bambini è a rischio.

Sostenendo questo progetto a salvare questi bambini, diamo loro un pasto decoroso dove poter studiare, giocare, mangiare, in una struttura pulita ed accogliente. Grande è la sfida e decisi nell'aiutare questi bambini, ma con l'impegno di tutti, la speranza di un futuro migliore per questa comunità può concretizzarsi.

Grazie a tutti per l'attenzione.

Com. Sgabanada c/o Cassa Rurale Alta Val di Sole e Peio filiale Vermiglio pro Bielorussia
IT 88 O 08163 35750 000110321083



1 euro per ogni iscrizione sarà devoluto per aiutare gli abitanti del villaggio Korotky in Bielorussia

2012 Tesi di Antonio De Vito, già direttore di Caritas diocesana di Santeramo Ligure, sulla "Pianura di Santeramo"



2013 Tesi di Daniela Frascarelli, già direttrice di Caritas diocesana di Santeramo Ligure, sulla "Pianura di Santeramo"



2014 Tesi di Daniela Frascarelli, già direttrice di Caritas diocesana di Santeramo Ligure, sulla "Pianura di Santeramo"



2015 Tesi di Daniela Frascarelli, già direttrice di Caritas diocesana di Santeramo Ligure, sulla "Pianura di Santeramo"

